

Prima nazionale per la Signorina Giulia diretta da Valter Malosti.

a cura di Roberto Canavesi

Torino: da martedì 11 a domenica 23 gennaio 2011 in scena al Teatro Carignano la "scandalosa" tragedia di Julie e Jean.

La sua imponente produzione narrativa e teatrale, una cinquantina di volumi cui si deve aggiungere una non meno significativa attività epistolare, gli è valsa l'appellativo di "industria letteraria": stiamo parlando di August Strindberg, romanziere e drammaturgo svedese vissuto a cavallo tra Otto e Novecento, insieme ad Henrik Ibsen punta di diamante del movimento letterario scandinavo.

Tra i numerosi testi della sua ricca produzione teatrale, **La signorina Julie** occupa senza dubbio un posto di primo piano: atto unico ambientato ad inizio estate nella notte di San Giovanni, il dramma affronta con forza e coraggio il tema dell'interazione tra differenti classi sociali, proiettando in scena un incontro-scontro tra uomo e donna. Tematiche da sempre al centro di un vivace confronto civile e sociale che resero all'opera molto dura la vita, ponendola al centro di una lunga e dibattuta diatriba tra puritani ed innovatori.

Un testo di straordinaria modernità che oggi Valter Malosti adatta per la versione italiana proposta, in prima nazionale, in una coproduzione Teatro di Dioniso-Fondazione del Teatro Stabile di Torino. *"E' un mondo infero - è scritto in sede di presentazione - quello che vediamo rappresentato; si scende in cucina, regno sprofondato della servitù dove gli alberi appena si vedono e un raggio di luce mattutino è un'apparizione sacra".*

Julie, venticinquenne figlia di un conte, è impegnata a trascorrere passare la serata di San Giovanni in assenza del padre: il suo obiettivo è sedurre il giovane cameriere Jean, di lei innamorato confesso. Sorpresi dalla servitù, gli amanti scelgono la via della fuga, salvo poi venir scoperti dalla cuoca Kristin. Rientrato il conte, Jean è assalito dal rimorso e dal timore di fronte al padre della sua amata cui, in un ultimo impeto di orgoglio, offrirà un affilato rasoio per un estremo gesto liberatorio.

"Julie diviene per Strindberg una di quelle attrici isteriche di un esperimento di ipnosi al cui spettacolo aveva assistito a Parigi: e con una singolare seduta di ipnosi, cui l'autore invita a partecipare tutta la comunità di spettatori, si chiude tragicamente la parabola di Julie".

In scena Valter Malosti sarà affiancato da Valeria Solarino, attrice formatasi alla Scuola del Teatro Stabile di Torino pronta a ritornare sul palco di un teatro dopo numerosi successi cinematografici. A questa inedita coppia il compito di far rivivere quella che Strindberg definì, nell'introduzione al suo editore del 1888, *"la prima tragedia naturalistica della letteratura drammatica svedese"*: una presentazione che certo non giovò, il manoscritto venne infatti rispedito al mittente in quanto considerato troppo scandaloso, salvo poi ritornare utile, superata la *pruderie* della Svezia di fine Ottocento, per decretare l'assoluto successo di uno dei testi più rappresentati del teatro europeo.

Al Teatro Carignano da martedì 11 a domenica 23 gennaio 2011 alle 21, il giovedì alle 19.30 e la domenica alle 15.30, con biglietti a Euro 29: informazioni e prenotazioni allo 011.88.15.241 o su www.teatrostabiletorino.it.